

Con un discorso del compagno Napolitano

# Ricordate alla Camera la vita e le lotte di Gullo e Novella

Il grande contributo dei due dirigenti comunisti alle lotte del movimento operaio e contadino e per la democrazia - Il commosso omaggio del presidente Pertini

La Camera ha ieri commemorato in un'atmosfera commossa e partecipata i compagni Fausto Gullo e Agostino Novella recentemente scomparsi. E' spettato naturalmente al nostro gruppo, con un discorso del compagno Napolitano, ricordare le due notevoli figure di dirigenti comunisti e di parlamentari, due personalità fra le più degne e rappresentative non solo del movimento operaio, ma della democrazia italiana.

dell'avvento del fascismo, la riflessione degli anni duri della clandestinità, la scuola della lotta, la continuità, l'ispirazione di Gramsci portarono alla fusione delle due generazioni in quella sintesi originale che fu la politica nazionale del PCI e che fu così distinta in origine: il moto bracciantile del Sud e il movimento organizzato della classe operaia del Nord, i due esponenti esemplari della nuova vita democratica del nostro paese.

Per decisione del Consiglio comunale

## Genova: sarà vietato fumare al cinema a teatro e a scuola

Preoccupante primato del capoluogo ligure tanto nel consumo di tabacchi quanto nell'indice di affezionate alle vie respiratorie - Inquinamento atmosferico

Documentario  
FNSI-Sindacati

### Per la Gazzetta «gravi responsabilità del governo»

«Gravi sintomi di disimpegno da parte del governo, che peraltro è contrastato con la più volte affermata disponibilità a garantire l'esistenza del quotidiano torinese» sono denunciate da un comunicato della Federazione nazionale della stampa diffuso al termine di un incontro tra FNSI e Federazione unitaria poligrafici CGIL-CISL-UIL dedicato ad un esame della vertenza aperta in seguito alla decisione della DC di imporre la chiusura della «Gazzetta del Popolo».

«Ancora una volta - aggiunge - la nota ricordando i «precisi impegni» assunti dai ministri del Lavoro e delle Partecipazioni statali - questo vuoto di volontà viene colmato dalla lotta dei lavoratori dell'azienda che, oltre a difendere i legittimi interessi sindacali, impediscono la morte di un giornale opponendosi al processo di concentrazione e di mono-informazione in Piemonte».

Rilevato il successo che sta registrando la sottoscrizione indetta tra i giornalisti e i tipografi italiani per sostenere concretamente la organizzazione della «Gazzetta», le organizzazioni sindacali dei giornalisti e dei tipografi hanno deciso di chiedere un incontro ai segretari dei partiti democratici

La discussione in commissione al Senato

## No del governo a nuove misure per la piccola e media industria

Respinti i miglioramenti al testo di legge relativo ai finanziamenti per le imprese minori, artigianato, commercio e cooperazione - Le proposte dei comunisti

Il governo se per esso il ministro Colombo non intende raccogliere le sollecitazioni che gli sono venute, non solo dai comunisti, ma anche dai partiti di maggioranza, e rifiuta qualsiasi ipotesi di miglioramento del disegno di legge relativo ai finanziamenti in favore della piccola e media industria, dell'artigianato, del commercio, della cooperazione e per i crediti all'esportazione.

### Gravissimo lutto di Alberto Jacoviello

Colpita da un male crudele si è spenta ieri, a soli 55 anni, la signora Irene Jacoviello, la sorella del compagno Alberto Jacoviello. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio a Venezia, in provincia di Potenza.

Dalla nostra redazione

GENOVA. Non si potrà più fumare nei cinema, nei teatri e nelle scuole genovesi di ogni ordine e grado: lo ha deciso questa notte il Consiglio comunale, con soli quattro voti contrari, e con la maggioranza assoluta.

«Pter burocratico non subirà intoppi, si presume quindi che nel giro di tre o quattro mesi il provvedimento di legge sarà emanato. Il divieto di fumare riguarda anche le sale da ballo, le discoteche, i night club, nel caso che questi locali non siano dotati di un opportuno sistema di ricambio d'aria».

L'inquinamento atmosferico a Genova, ha raggiunto ormai da anni livelli paurosi, grazie alla politica condotta dalle giunte dominate dalla DC che hanno portato allo sfacelo urbanistico della città, e alla pericolosa commistione di abitazioni e industrie inquinanti, come in tutta la Val Polcevera invasa dalle raffinerie e a Cornigliano, dove l'altissima scarica i suoi fumi.

Nell'ultimo tempo a Genova la vendita dei generi di Monopoli - cui si aggiunge un fiorente contrabbando - raggiunge punte tra le più alte del paese. In questo capoluogo ligure ha uno dei più alti indici di affezionate alle vie respiratorie.

Quando il provvedimento sarà operante nei negozi, si prevede che il fumo di tabacco in realtà non si può fumare da anni - i 52 vigili sanitari genovesi avranno il compito di colpire i trasgressori comminando contravvenzioni sino a 40 mila lire.

S. V.

Documentario

GENOVA. Non si potrà più fumare nei cinema, nei teatri e nelle scuole genovesi di ogni ordine e grado: lo ha deciso questa notte il Consiglio comunale, con soli quattro voti contrari, e con la maggioranza assoluta.

«Pter burocratico non subirà intoppi, si presume quindi che nel giro di tre o quattro mesi il provvedimento di legge sarà emanato. Il divieto di fumare riguarda anche le sale da ballo, le discoteche, i night club, nel caso che questi locali non siano dotati di un opportuno sistema di ricambio d'aria».

L'inquinamento atmosferico a Genova, ha raggiunto ormai da anni livelli paurosi, grazie alla politica condotta dalle giunte dominate dalla DC che hanno portato allo sfacelo urbanistico della città, e alla pericolosa commistione di abitazioni e industrie inquinanti, come in tutta la Val Polcevera invasa dalle raffinerie e a Cornigliano, dove l'altissima scarica i suoi fumi.

Nell'ultimo tempo a Genova la vendita dei generi di Monopoli - cui si aggiunge un fiorente contrabbando - raggiunge punte tra le più alte del paese. In questo capoluogo ligure ha uno dei più alti indici di affezionate alle vie respiratorie.

Quando il provvedimento sarà operante nei negozi, si prevede che il fumo di tabacco in realtà non si può fumare da anni - i 52 vigili sanitari genovesi avranno il compito di colpire i trasgressori comminando contravvenzioni sino a 40 mila lire.

S. V.

Nuova beffa per le popolazioni del Belice

# L'ENEL na inviato ai terrenotati bollette da 100 a 150 mila lire

L'intimazione agli abitanti delle «baraccopoli» pervenuta alla vigilia di un inverno particolarmente difficile - La decisione avallata dagli organi del governo centrale - Finora le spese per la luce erano state pagate dalle prefetture - Previsti scioperi e passi immediati alla Regione o a Roma

Sotto accusa al Senato la scandalosa vicenda delle «parcelle d'oro»

## L'INPS paga 10 miliardi l'anno per cause contro i lavoratori

Oltre 40 mila cause perdute - Intervento del sen. Bonazzi e l'incredibile risposta del sottosegretario Cengherle - Il problema dei tassisti e dei marittimi sollevato da Mancini e Maffioletti

La scandalosa vicenda delle «parcelle d'oro» che l'INPS paga ad avvocati e medici esterni per sostenere cause contro lavoratori ai quali si nega il diritto alla pensione - si tratta di somme favolose che si aggirano su oltre 100 milioni l'anno pagati ad ogni professionista, per una media complessiva di spesa di un miliardo e duecento milioni l'anno è stata sollevata ieri al Senato una interpellanza del gruppo della sinistra indipendente.

Si tratta di episodi di cui giornali e rotocalchi si sono occupati diffusamente di recente, ma che mangiano in tutta la loro gravità perché il governo finora non è intervenuto. Contro l'indifferenza governativa, tanto più riprovevole nel momento in cui si rivolgono appelli all'austerità e al rigore, ha protestato il sen. Bonazzi. Egli ha chiesto che si ponga fine a questo scandalo. «E' intollerabile - ha detto l'interpellante - che l'INPS sperperi il denaro versato dai lavoratori per fare causa contro gli stessi lavoratori ai quali poi costruisce una causa (che costa 72 su circa 80 mila cause l'INPS ne ha perdute più di 40 mila).

L'invalidità pensionabile. Per il sottosegretario democristiano, in sostanza, non si tratta di porre fine alla scandalosa erogazione delle «parcelle d'oro» e di utilizzare le decine di miliardi che potrebbero essere così risparmiati per migliorare le misere pensioni sociali, come chiesto dai partiti di sinistra e dai sindacati, ma di porre un limite superiore all'accogliimento delle domande per le pensioni di invalidità.

Il Senato ha poi discusso alcune interrogazioni riguardanti i problemi dei tassisti e del marittimo. Il compagno Mancini, parlando dei tassisti, ha sottolineato il notevole disagio in cui deve lavorare questa categoria, lamentando il fatto che il rimborso parziale dell'imposta di fabbricazione sulla benzina, riconosciuto dalla legge, viene pagato con notevole ritardo. Il sottosegretario alle finanze, Macchiavelli, ha risposto che i problemi della categoria dovranno essere rivisti nell'ambito della ristrutturazione di tutti i servizi del trasporto pubblico.

Dal nostro inviato

PALERMO. 1

Alla vigilia di un altro inverno che si preannuncia più duro per tutti, un'allarmante notizia si aggiunge per le popolazioni terremotate del Belice, diventata emblematica e tragica testimonianza dei livelli cui possono giungere l'inefficienza, il cinismo e la doppiezza delle classi politiche dirigenti della Regione siciliana e dello Stato, congiunte in questo autentico scempio che dura da sette anni.

Luigi Polano ha sottoscritto centomila lire per l'Unità

Nel 1° anniversario della scomparsa del compagno Edoardo D'Onofrio e rendendo omaggio alla memoria del compagno Fausto Gullo e Agostino Novella recentemente scomparsi, il compagno Luigi Polano ha sottoscritto 100 mila lire per l'Unità.

PROSEGUE IL DIBATTITO ALLA CAMERA

# IMPORTANTI E POSITIVI PRINCIPI sanciti dalla riforma carceraria

Umanizzazione della pena e rieducazione del detenuto - Il provvedimento - fortemente osteggiato da MSI e destre - presenta ancora limiti e carenze ma costituisce un significativo passo avanti - Il compagno Accreman annuncia il voto favorevole del PCI

E' proseguita ieri alla Camera la discussione sulla riforma dell'ordinamento penitenziario. Il compagno ACCREMAN, ministro della Giustizia, ha fatto da sé con intelligenza, senza settarismi, con profondi legami di classe fino a sostituire decisamente l'«Vittorio» alla «Carmela», il vecchio rapporto tra società e popolazione carceraria: non più un rapporto di semplice isolamento del detenuto, ma la volontà di agire verso un'umanizzazione della pena, la sanzione del comportamento sessuale.

«E' ancora, pur con le cautele necessarie, il problema essenziale delle carceri dove pur essere risolto perché oggi il detenuto entra normale e molto spesso esce con turbe depressive, con il comportamento sessuale».

Oggi riunisce il Comitato interministeriale per la programmazione economica con all'ordine del giorno decisioni riguardanti finanziamenti alla ricerca e nel Mezzogiorno e in particolare, l'esame delle partecipazioni statali nel settore della chimica. Quest'ultimo punto, che si concretizza in un progetto di finanziaria chimica presentata dal ministro Giulotti, quasi sicuramente non verrà discusso. Sul progetto non vi sono state consultazioni politiche. In Parlamento, né in commissione, è stato spiegato perché col suo contenuto che si risolverebbe nel tentativo di «liberare» il Gruppo Montedison dall'intervento pubblico e da una serie di grandi impianti che non riesce ad utilizzare in modo produttivo. I socialisti avrebbero però chiesto l'approfondimento della questione in altre sedi. E' probabile che il problema Montedison figure nell'agenda della verifica.

Or, se non stupisce l'avversione del MSI a questa nuova concezione umanitaria, non stupisce neppure il fatto che siano critici e oppositori della riforma anche in altri settori i quali invocano pretese motivazioni per ribadire un concetto di pena che è una distorsione della pena che è essa stessa una conseguenza della tensione esistente nelle carceri, la quale ha origini fondamentali nel fatto che si abbandonano, di inerzia, di sfruttamento in cui è lasciato oggi il detenuto.

Proprio per superare rapidamente questo clima di tensione il gruppo comunista vota un rinvio dei lavori, ma anche se essa appare meno incisiva rispetto al testo originario approvato dal Senato. Con questo provvedimento si può dire che la scienza penalmente, in termini di riconoscimento della necessità di una approfondita conoscenza della personalità del condannato (che in generale è individuo psicologicamente carente e spesso anche fisicamente malato) in vista del trattamento rieducativo e attraverso il riconoscimento del diritto al lavoro e alla istruzione.

D'altro canto, però, la legge non è esente da critiche, soprattutto per la mancanza di coordinamento fra di essa e il primo libro del codice penale. Si sarebbe dovuto procedere fin da ora alla revisione degli istituti disciplinari del codice penale e riguardando il primo libro del codice penale per evitare ritardi nell'attuazione della riforma carceraria. In particolare, si sarebbe dovuto introdurre nel codice penale l'istituto della prova come pena alternativa. E' inoltre rilevante una assoluta mancanza di programmazione delle strutture edilizie penitenziarie e della dotazione di personale. E' stata indicata la necessità di nuovi compiti rieducativi e assistenziali dell'istituto di studi penitenziari.

Il compagno Accreman ha

quanto riguarda la corrispondenza degli stipendi. All'ordine del giorno, l'interpellante si è riferito ad oggi «l'assemblea permanente» all'interno del nosocomio: sono garantiti solo i servizi necessari ed urgenti.

Su questa drammatica realtà il compagno Giuseppe Cannata, segretario della federazione del PCI e capo gruppo comunista al comune di Taranto ha rilasciato una dichiarazione nella quale rileva che «Si sono sommati in questi giorni, la grave politica creditizia portata avanti dal governo e dalla DC (gli stipendi non si possono non pagare ed allora perché questo assurdo modo di negare i fondi?) e tutti i motivi di disamminazione delle giunte di centro sinistra, i cui sprechi e parassitismi creati in questi anni hanno appesantito la situazione creando l'assurda situazione di migliaia di comuni, che dipendono di volta in volta dalle decisioni dei consigli di amministrazione delle banche. Si aggiungono poi gli alti interessi pretesi (intorno al 20%) che vanno ad aggravare i già pesanti deficit degli enti locali, soprattutto di quelli meridionali».

Giuseppe F. Mennella

oggi al Cipe i programmi per la ricerca ed il Sud

Oggi riunisce il Comitato interministeriale per la programmazione economica con all'ordine del giorno decisioni riguardanti finanziamenti alla ricerca e nel Mezzogiorno e in particolare, l'esame delle partecipazioni statali nel settore della chimica. Quest'ultimo punto, che si concretizza in un progetto di finanziaria chimica presentata dal ministro Giulotti, quasi sicuramente non verrà discusso. Sul progetto non vi sono state consultazioni politiche. In Parlamento, né in commissione, è stato spiegato perché col suo contenuto che si risolverebbe nel tentativo di «liberare» il Gruppo Montedison dall'intervento pubblico e da una serie di grandi impianti che non riesce ad utilizzare in modo produttivo. I socialisti avrebbero però chiesto l'approfondimento della questione in altre sedi. E' probabile che il problema Montedison figure nell'agenda della verifica.

Un incontro immediato al CIPE è stato chiesto dal segretario interministeriale per la programmazione economica, il progetto di costituire la «Finanziaria Chimica».

Non sono state corrisposte le retribuzioni di settembre

## Forte protesta dei comunali a Taranto per gli stipendi

Dal nostro corrispondente

TARANTO. 1

Per il mancato pagamento degli stipendi ai dipendenti comunali e ospedalieri, oggi pomeriggio si sono tenuti a Taranto i primi uffici e i servizi comunali; semi bloccato l'ospedale civile regionale SS. Annunziata; in grosse difficoltà il presidio sanitario di Marina Francese; il più grosso comune della provincia.

Nei pressi degli uffici centrali e periferici del comune i lavoratori e i sindacati hanno annunciato questa mattina lo sciopero per il mancato pagamento degli stipendi suddivisi tutti gli uffici e i servizi comunali; semi bloccato l'ospedale civile regionale SS. Annunziata; in grosse difficoltà il presidio sanitario di Marina Francese; il più grosso comune della provincia.

quanto riguarda la corrispondenza degli stipendi. All'ordine del giorno, l'interpellante si è riferito ad oggi «l'assemblea permanente» all'interno del nosocomio: sono garantiti solo i servizi necessari ed urgenti.

Su questa drammatica realtà il compagno Giuseppe Cannata, segretario della federazione del PCI e capo gruppo comunista al comune di Taranto ha rilasciato una dichiarazione nella quale rileva che «Si sono sommati in questi giorni, la grave politica creditizia portata avanti dal governo e dalla DC (gli stipendi non si possono non pagare ed allora perché questo assurdo modo di negare i fondi?) e tutti i motivi di disamminazione delle giunte di centro sinistra, i cui sprechi e parassitismi creati in questi anni hanno appesantito la situazione creando l'assurda situazione di migliaia di comuni, che dipendono di volta in volta dalle decisioni dei consigli di amministrazione delle banche. Si aggiungono poi gli alti interessi pretesi (intorno al 20%) che vanno ad aggravare i già pesanti deficit degli enti locali, soprattutto di quelli meridionali».

Giuseppe F. Mennella

Circa il 90% ha pagato l'una tantum

L'87 per cento dei proprietari del veicolo a motore ha pagato l'una tantum entro la mezzanotte di lunedì termine ultimo.

Il dato ufficiale - si attende un conteggio finale - è stato calcolato dal ministero delle Poste sulla base dei riscontri di tutti gli uffici postali italiani.

Dopo la mezzanotte hanno pagato l'una tantum il 90 per cento dei possessori del veicolo a motore. Il rischio di incorrere nelle pesanti sanzioni pecuniarie dei ritardatari (il doppio della tassa e in più una multa di 5 mila lire - tutti coloro che si trovavano negli uffici P.E.T.T. prima delle ore ventiquattro.

Minnace per l'occupazione

## Aziende in crisi perchè i Comuni non possono pagare

Comuni e province non sono in grado, nella quasi generalità dei casi, di far fronte al pagamento dei lavori fatti eseguire nei vari servizi, a migliaia di piccole aziende e di artigiani.

La politica di blocco della spesa pubblica, che si è andata configurando nell'altro atrio dell'azione del finanziamento agli enti locali per le opere pubbliche e la mancata corresponsione agli stessi dell'aliquota fiscale loro spettante, ha costretto i comuni a limitare il ricorso al credito, limitando il ricorso al credito, limitando il ricorso al credito, limitando il ricorso al credito.

Da diversi mesi, però, e in vari casi addirittura da anni, queste imprese minori si sono venute a trovare in una situazione di crisi, per quanto riguarda il pagamento delle opere di manutenzione e di riparazione eseguite su commessa delle amministrazioni pubbliche locali.

Anche sotto questo profilo, la politica di blocco della spesa pubblica, che si è andata configurando nell'altro atrio dell'azione del finanziamento agli enti locali per le opere pubbliche e la mancata corresponsione agli stessi dell'aliquota fiscale loro spettante, ha costretto i comuni a limitare il ricorso al credito, limitando il ricorso al credito, limitando il ricorso al credito.

Un conto questo, che non solo non consente di realizzare opere di manutenzione e di riparazione, ma che, in molti casi, ha costretto i comuni a limitare il ricorso al credito, limitando il ricorso al credito, limitando il ricorso al credito.

si r. 50.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti a sottoporre alla Camera una mozione di sfiducia nei confronti della giunta provinciale di Taranto. La mozione sarà presentata il 2 ottobre.